

Brasile
Bloccati gli utili stranieri

RIO DE JANEIRO Rimar- ranno nel Brasile gli utili e i dividendi di tutte le società straniere che operano nel paese sudamericano. In un primo momento si era pensato che il governo di Rio de Janeiro avesse intenzione solo di ritardare il trasferimento dei soldi all'estero. Invece il direttore per le relazioni esterne della Banca centrale Armur Lore ha spiegato le ragioni di un provvedimento così radicale.

La Bundesbank decide di non aumentarli e Wall Street decolla di nuovo
Restano fermi i tassi tedeschi

La Borsa di New York ha superato di nuovo, ieri, la quota 2700 dell'indice Dow Jones dopo un ribasso di quasi cento punti la settimana scorsa. La decisione della Bundesbank di non aumentare i propri tassi d'interesse è stata vista come un segnale di via libera alla riduzione dei tassi negli Stati Uniti, punto di passaggio obbligato per una manovra anti recessionista.

RENZO STEFANELLI

ROMA. I tedeschi hanno bloccato al rialzo solo il tasso dei titoli di stato a cinque anni portandolo dal 6,65% al 6,80%. Per il resto sono soddisfatti della riduzione dello 0,6% che si è verificata a luglio sui prezzi di riferimento. Il mercato di Wall Street ha reagito con un rialzo di 100 punti. Il mercato di Wall Street ha reagito con un rialzo di 100 punti.

di Parigi di conservare l'attuale ritmo di incremento produttivo che ha consentito di migliorare l'occupazione delle nuove leve di lavoro. L'intera politica sociale del governo di Parigi - occupazione, formazione e previdenza - ha bisogno di un sostegno finanziario che soltanto l'incremento del reddito può assicurare senza compromettere la ritrovata stabilità del franco francese.

Con la ripresa del dollaro si fanno ancora più serrate le discussioni sul futuro dell'Unione monetaria europea. L'affermazione dell'Europa come una moneta unica dispone di nuovi strumenti nel dollaro di uno strumento relativamente stabile. Il progetto di Unione monetaria e di moneta collettiva europea deve quindi basarsi su valutazioni strettamente attinenti ai vantaggi che ciò apporterebbe al

mercato unificato dell'Euro. Le vicende della sterlina vengono perciò considerate estremamente negative. Si ha la sensazione che solo il crollo elettorale del governo conservatore possa creare le condizioni per l'ingresso della sterlina a pieno titolo nel Sistema europeo. A dicembre, quando si dovrà decidere sulle tappe dell'Unione monetaria, si teme che il governo di Londra non sarà all'appuntamento.

MILANO. È fallito per la seconda volta alla Borsa di Parigi il tentativo di rimettere in quotazione i titoli della Compagnie Industrielle, la società che controlla la assicurazione Victoire oggetto della scalata da parte della Suez. Dopo che le contrattazioni a termine erano state sospese sotto la spinta di ordini di acquisto che superavano anche i 20.000 franchi per azione (l'Opia della Suez ne propone 13.000), le autorità di controllo hanno ammesso il titolo agli scambi solo per contanti. Ma anche questa volta l'operazione è fallita di fronte a una richiesta record di quasi mezzo milione di azioni a 13.500 franchi, sono risultati disponibili solo 200 titoli. Si riprenderà quindi venerdì, sulla base di 14.060 franchi.

Assalto alla «Victoire»
Rinvio della quotazione, richiesta record del titolo
Resta solo una contro-Opia?

Ma una contro-Opia necessiterebbe di risorse enormi. Dopo che si è deflata la banca Paribas, decisa a non sottrarsi frontalmente con la Suez, anche il colosso assicurativo Axa Midi è nei fatti ritirato dal fronte degli amici di Vermeil annunciando ormai di essere impegnata nell'assalto lanciato a Londra da Sir James Goldsmith. Axa Midi punta, in caso di successo dell'assalto, a rilevare la compagnia americana Farnes, oggi controllata dalla Bat, per 6.300 miliardi di lire. L'unico alleato di peso per Vermeil sembra essere, a questo punto la Fondiaria di Rai Gardini.

BORSA DI MILANO

Le Fiat trascinano il listino

MILANO. Ennesimo record in piazza Alfa dopo la pausa di mercoledì la Borsa ha recuperato terreno e la seduta di ieri è terminata con l'indice Mib in incremento dello 0,66%, fissando il nuovo massimo dell'anno a quota 1217 (più 21,7% dal 2 gennaio). Assorbita la corrente di rialzi che mercoledì aveva appesantito il listino, il mercato ha mostrato ancora una volta grande vivacità con acquisti che hanno investito la maggior parte della quota Diversificati sono apparsi gli interventi oltre ad una incisiva componente estera non sono mancati ordini da parte dei fondi e soprattutto a sostegno dei gruppi, attenti ai da

diverse sedute. Sempre buono, inoltre il volume degli scambi il cui controvalore, secondo gli operatori, dovrebbe aggirarsi sui 270 miliardi. L'attività è tornata a movimentare i titoli guida oscurati nelle scorse sedute da titoli di minore importanza. In primo piano le Fiat e le ordinarie hanno guadagnato 1,05% crescendo di valore sensibilmente anche nel dopolista. Richieste inoltre le Mediobanca, in rialzo anche esse del 1% e buono anche l'andamento delle Generali. I progressi più sensibili sono stati segnati dai titoli dei comparti meccanico-automobilistico, mentre arretrano gli alimentari.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Denominazione, Terzi, Prec.

AZIONI

Table of stock prices with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table of stock prices with columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table of bonds with columns: Titolo, Terzi, Prec.

CAMBI

Table of exchange rates with columns: Denominazione, Prezzo

ORO E MONETE

Table of gold and silver prices with columns: Denominazione, Prezzo

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market prices with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table of third market prices with columns: Denominazione, Prezzo